

» di **Corrado Sforza Fogliani***

**La lente
sull casa**

**Costituzione
e blocco
degli sfratti**

La Consulta dovrà occuparsi della costituzionalità o meno del blocco delle esecuzioni di rilascio stabilito dai dl 18 e 183 del 2020. La questione di costituzionalità è stata formalmente sollevata dal Tribunale di Trieste.

La questione è stata sollevata in relazione agli articoli 3 (eguaglianza dei cittadini avanti la legge), 24 (possibilità di tutti di agire in giudizio), 42 (riconoscimento della proprietà privata), 47 (tutela del risparmio), 77 (emanazione di decreti da parte del governo) e 117 comma 1 (potestà legislativa) con particolare riferimento alla sospensione di provvedimenti di rilascio anche per situazioni estranee all'emergenza sanitaria quali le situazioni di morosità relativa al mancato pagamento del canone alla scadenza e che si siano verificate anteriormente al manifestarsi della pandemia. La costituzionalità dei provvedimenti è stata contestata anche nella parte in cui impedisce ai giudici delle esecuzioni di valutare le distinte esigenze del proprietario rispetto a quelle dell'occupante. L'ordinanza contesta anche il fatto che vi fossero le ragioni richieste dalla legge per legiferare in via d'urgenza e fa notare che la Corte Ue ha già avuto modo di censurare, fin dal 2002, la dilazione dell'esecuzione del rilascio degli immobili in Italia e che «appare dunque illegittimo il disporre con legge la ritardata dilazione dell'esecuzione di provvedimenti giurisdizionali di rilascio degli immobili (anche) per situazioni estranee all'emergenza sanitaria e senza tenere nel minimo conto i

legittimi diritti del proprietario pur se incisi dall'emergenza medesima».

Resta solo da dire che addirittura già nel 1984 la Corte Costituzionale disse di soprassedere, ma per l'ultima volta, alla dichiarazione di incostituzionalità di proroghe e blocchi locatizi.

**Presidente
 Centro studi **Confedilizia***

@SforzaFogliani

